



## SIAMO TUTTI PER UNO

di Laura Bozzo



Dal 18 al 24 ottobre la collettività italiana ha celebrato la Settimana dedicata alla Lingua e alla Cultura Italiana avendo come leitmotiv "Una lingua per amica: l'italiano nostro e degli altri".

Perché alla consapevolezza che la prima "esportazione" della lingua italiana è avvenuta ad opera dei nostri antenati, oggi si vive l'esperienza dei nuovi flussi di immigrazione verso l'Italia, la cui accoglienza ed integrazione è strettamente collegata al fabbisogno della loro competenza linguistica. E si apre il tema a nuove istanze e motivi ispiratori collegati, oltre che alla proiezione esterna dell'Italia, ad aspetti recenti della società italiana.

Appuntamento ormai consolidato nell'ambito delle iniziative per la diffusione della lingua italiana all'estero, la X Settimana ha subito quest'anno un rinnovamento della formula in favore di una maggiore apertura verso le nuove generazioni. E sono state scelte due forme d'arte di forte impatto sui giovani: la musica - con la tournée internazionale di giovani cantautori dal titolo "Porta Parola: la lingua italiana in musica", ed il cinema - con una rassegna di film italiani contemporanei.

In Uruguay, i film sono stati proiettati presso l'Istituto Italiano di Cultura, che è un consueto Ente di riferimento del mondo culturale italiano. La minirassegna ha previsto "Mio fratello è figlio unico", "Sotto il Celio azzurro" e "Gli amici del bar Margherita", di autori contemporanei. Purtroppo non ci sono stati musicisti in tournée. Ma per fortuna non sono mancate le proposte musicali!

Anche la Scuola Italiana di Montevideo con i suoi 124 anni, e come ogni anno, ha aderito a questa manifestazione e ha organizzato un ventaglio di iniziative tendenti sempre a valorizzare e a promuovere la lingua e la cultura italiana nell'istituzione e sul territorio.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria hanno cantato le canzoni della nostra più cara fanciullezza. La Scuola Secondaria ha organizzato delle conferenze ed anche brani teatrali.

Il cantautore italiano Gianmaria Testa, il Coro Castel Flavon di Bolzano ed il Coro Alpino di Feltre hanno riempito l'Aula Magna di note musicali.

Ma per me, il punto più alto della Settimana è stata la rappresentazione della Commedia musicale liberamente tratta dal romanzo di Dumas, I tre moschettieri.

I ragazzi della Scuola Secondaria di II grado, sotto la direzione artistica e musicale del Preside



Michele Gaglione, sono riusciti a ricreare la storia de *I tre moschettieri*: Il Console dell'Italia Gaia Danese ha chiesto perché la presentazione dell'opera di un francese in questo il nostro omaggio alla lingua italiana. Il Preside Gaglione ha spiegato che si tratta di uno dei romanzi più famosi e tradotti della letteratura francese, e letti sicuramente da tutti nella nostra infanzia.

Ma che il pregio di questa manifestazione è il fatto di "recitare" la storia al



ritmo delle canzoni italiane del '60 al '90. Quindi, i ragazzi sono i protagonisti della Lingua italiana, che la tengono nel cuore e nella testa. E facendosi che tutti i personaggi del romanzo rivivano nei ragazzi, nei loro costumi e nelle loro voci cantando dal vivo.

La sceneggiatura di Alicia Spagnuolo e di Rodrigo Arcamone ci ha dipinto la Francia del 1625, quando la figura del Moschettiere veniva riferita alla compagnia assunta dal re Luigi XIII come suo esercito personale. E contrapposta nel libro e nella storia alle guardie del Cardinale Richelieu, che si affrontano in numerosi duelli illegali e vicende, inquadrare nel villaggio, nelle locande ed nei palazzi che sono state parte delle locazioni colorate da questa messa in scena.

Chiudendo questo articolo, mi è arrivata la notizia di due film uruguayani che sono stati premiati al 25° Festival del Cinema Latino Americano, tenuto a Trieste durante il mese di ottobre.

Il Festival, organizzato dall'APCLAI (Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia), punta a riscattare e riproporre lo straordinario contributo che la comunità italiana ha dato allo sviluppo dell'America Latina e alla promozione della cultura e della storia italiana, contribuendo alla sua diffusione. Altri premi al suo interno riconoscono la tutela e la promozione della storia, della memoria e della cultura latina nel continente americano; o l'opera o la personalità della cultura che si siano distinte per la promozione di valori e della memoria storica, oltre che per il pregio artistico, nell'ambito della società e della cultura in America Latina.

Il Premio Speciale della Giuria è andato all'applaudito documentario "Ojos bien abiertos", di Gonzalo Arijón, una coproduzione tra Uruguay, Argentina e Francia, che analizza i grandi cambiamenti sociali e politici in atto oggi nel Sudamerica. Ed il Premio Malvinas, per promuovere la convivenza fra i popoli e il Diritto internazionale, è stato assegnato al documentario "Ella(s)", di David Baute, una coproduzione fra Spagna, Messico e Uruguay sulla figura di Mercedes Pinto, che si batté contro la discriminazione e la violenza sulle donne.

Di conseguenza, il pregio di condividere lingua e tradizioni tra l'Uruguay e l'Italia, ci fa stare vicini nonostante le distanze geografiche. E la soddisfazione resta nel fatto che si apprezzino questi grandi valori lanciati in un virtuale filo di collegamento tra il mondo italofono di origine e quello di acquisizione.

E' senz'altro da sottolineare che i valori identitari del nostro patrimonio linguistico, sono un collegamento ideale con la ricorrenza, nel 2011, dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Siamo tutti per uno! Alla prossima!